

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXIV n. 19 martedì 19 dicembre 2006

CONSIGLIO COMUNALE

SODDISFAZIONE PER LA BEATIFICAZIONE DI MONSIGNOR LIVIERO

In apertura di seduta il sindaco Fernanda Cecchini ha manifestato a nome della comunità tifernate e dell'amministrazione comunale la soddisfazione per la notizia dell'autorizzazione da parte di Papa Benedetto XVI della promulgazione del decreto riguardante un miracolo, attribuito all'intercessione del venerabile servo di Dio Carlo Liviero, vescovo di Città di Castello e Fondatore della Congregazione delle Suore Piccole Ancelle del Sacro Cuore, avviando quindi il processo di beatificazione del presule, nato il 29 maggio 1866 a Vicenza e morto il 7 luglio 1932 a Fano. "Per Città di Castello è un grande giorno – ha commentato il sindaco – perché la notizia dell'avvio del processo di beatificazione di monsignor Liviero, che si concluderà presumibilmente nella prossima primavera, è il riconoscimento a tutta la comunità. Ho personalmente contattato il vescovo monsignor Pellegrino Tomaso Ronchi per manifestare la soddisfazione dell'amministrazione comunale e della città per questo evento straordinario. Credo che tutto il Consiglio comunale debba unirsi nel manifestare la soddisfazione per il riconoscimento del ruolo sociale e religioso svolto da monsignor Liviero nella storia della città attraverso l'avvio di esperienze educative ed assistenziali con le quali ancor oggi l'amministrazione collabora". Il capogruppo di Coalizione Democratica Con Ciliberti Franco Ciliberti ha proposto all'amministrazione comunale di farsi interprete, insieme alla curia, di "iniziative che ricordino il lavoro svolto da monsignor Liviero sui versanti dell'assistenza, dell'educazione e della pastorale".

CDCNOT19/12/06/CON147MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI REVISIONE DEI TEMPI DI RISPOSTA SCRITTA AI DOCUMENTI

Il consigliere comunale di An **Nicola Morini** ha annunciato l'intenzione di portare avanti insieme al consigliere Manuel Maraghelli una proposta di modifica dell'articolo 47 comma 12 del regolamento del Consiglio comunale relativo ai tempi ed alle modalità di risposta scritta dei componenti della giunta comunale ai documenti inviati dai consiglieri comunali. L'esponente della minoranza ha infatti citato il caso della risposta ad una interrogazione che è pervenuta dopo 93 giorni dal deposito, contro i 15 previsti. "Certi ritardi – ha osservato Morini – rappresentano un problema per la garanzia della democrazia ed il rispetto delle istituzioni".

CDCNOT19/12/06/CON148MABAR

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE PRESEPI NEI LUOGHI PUBBLICI

Il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha sollecitato la risposta scritta da parte della giunta all'interrogazione con cui ha chiesto chiarimenti circa la decisione dell'amministrazione comunale di non esporre presepi nei luoghi pubblici. Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha replicato manifestando sorpresa per l'iniziativa del consigliere, "che solleva un problema del genere nel momento in cui Città di Castello è a tutti gli effetti la seconda città in Italia per importanza della mostra che dedica proprio ai presepi, a testimonianza del valore riconosciuto a questa forma di espressione artistica e religiosa".

CDCNOT19/12/06/CON149MABAR

CONSIGLIO COMUNALE CITTÀ' DI CASTELLO PRIMA CITTÀ' UMBRA "AMICA DELLE FORESTE"

Il consigliere dei Ds **Michele Bettarelli** ha informato i componenti dell'assemblea che, a seguito della mozione votata all'unanimità da parte dello stesso Consiglio comunale, Città di Castello è ufficialmente entrata nella rete delle "Città amiche delle Foreste" ed è la prima città umbra a potersi fregiare di questo titolo.

CDCNOT19/12/06/CON150MABAR

CONSIGLIO COMUNALE CONFRONTO IN COMMISSIONE PER LA E78

Il capogruppo di Coalizione Democratica Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha chiesto formalmente al sindaco ed al presidente del Consiglio comunale di farsi interpreti della necessità della "convocazione di un Consiglio comunale di vallata per decidere una volta per tutte il tracciato della E78". "Credo – ha sostenuto Ciliberti – che sia venuto il momento di andare ad un pronunciamento univoco delle amministrazioni comunali altotiberine coinvolte, in modo da cogliere le opportunità di finanziamento che potrebbero aprirsi già dal prossimo anno". Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha replicato sottolineando come ci sia "la necessità sia di momenti assembleari, che di momenti istituzionali". "Non escludo la possibilità di convocare un'assemblea per affrontare la questione – ha puntualizzato il primo cittadino tifernate – ma credo che, dopo i due incontri che ci sono stati in Regione che ci hanno permesso di verificare come non ci siano state novità sostanziali nella progettazione, e quindi nelle ipotesi di tracciato, sia venuto il momento di aprire un confronto istituzionale nella commissione deputata e subito dopo Natale convocheremo i tecnici della Regione per illustrare le diverse proposte di tracciato ed il loro impatto così da disporre degli elementi di valutazione utili ad affrontare l'eventuale confronto in un'assemblea. Concorso sul fatto che l'amministrazione comunale di Città di Castello debba svolgere un ruolo da protagonista sulla questione perché siamo di fronte ad un obiettivo strategico per la vallata".

CDCNOT19/12/06/CON151MABAR

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

I LAGHI PER L'ADDUZIONE DAL SINGERNA RISPETTANO L'AMBIENTE

L'interrogazione del consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc) in Consiglio comunale relativamente al progetto sulla realizzazione di laghetti per l'adduzione dell'acqua dal torrente Singerna è stata al centro della risposta arrivata dall'assessore alle Politiche Ambientali **Massimo Massetti**.

"Gli invasi di cui tratta Alcherigi - ha esordito l'amministratore - rientrano nel sistema idrico della diga di Montedoglio. Gli stessi invasi rappresentano solo un'opera di adduzione e di completamento di tale progetto motivata dalla necessità di approvvigionare tutta l'alta valle del Tevere ed, in particolare, la zona sud da tempo con gravi problemi idrici a fini irrigui. La scelta delle opere - ha specificato Massetti - è stata una scelta tecnica obbligata conseguente una serie di studi idrogeologici e idrodinamici che hanno consentito di valutare la migliore tipologia strutturale ed ubicazione per l'esecuzione degli invasi di accumulo. Una scelta progettuale - ha concluso l'assessore - che da un lato ha consentito di risolvere il problema geologico, grazie ad opere di sostegno che ne hanno aumentato la stabilità, e dall'altro ha determinato un minor impatto ambientale. In fase di replica Alcherigi ha commentato la scelta progettuale. "Dal punto di vista tecnico - ha rilevato - risultata "convincente", mentre da quello relativo all'impatto ambientale, soprattutto visivo, "non ritengo valida la soluzione adottata".

CDCNOT19/12/06/CON152SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

SARA' ALIENATA NEL 2007 L'EX SCUOLA ELEMENTARE DI CORNETTO

"Anche la ex scuola elementare di Cornetto, come altre scuole del territorio, sarà alienata entro il 2007 come previsto dallo specifico piano triennale. La destinazione d'uso dell'immobile rispetterà inoltre la normativa in materia che fissa la destinazione residenziale". In Consiglio comunale l'assessore al Patrimonio **Andreina Ciubini** ha spiegato con queste parole il destino che attende la struttura scolastica presente nella frazione tifernate, rispondendo alla richiesta del consigliere Ds **Domenico Caprini** che ha presentato un'interrogazione in merito per conoscere "i tempi di pubblicazione del bando" appunto per l'alienazione di detta scuola.

CDCNOT19/12/06/CON153SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

INTERVENTI SULLA VIABILITA' A FABRECCE

"Già dall'inizio del 2007 l'amministrazione comunale avvierà una serie di confronti con la Provincia di Perugia per attuare al più presto interventi di risanamento della viabilità di competenza, così come anche interventi di messa in sicurezza: per esempio, l'inserimento dei dissuasori di velocità. Al raggiungimento di questo obiettivo saranno in

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

particolare interessate le arterie della zona sud del territorio che necessitano in via prioritaria di tali opere". Così l'assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano** ha risposto all'interrogazione del consigliere **Luciano Domenichini** (Ds) sulla viabilità della frazione di Fabbrecce. L'esponente di maggioranza aveva sollevato la questione relativa alla necessità "di un'attenta manutenzione e della messa in sicurezza delle strade di Fabbrecce" quindi chiesto "di inserire nel piano progettuale delle varianti stradali in via di definizione in altre realtà territoriali anche la stessa frazione". In relazione a quest'ultimo punto Milano ha evidenziato perplessità "sui tempi ristretti di realizzazione che prendono in considerazione l'ipotesi di una variante".

CDCNOT19/12/06/CON154SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERO TRATTO DI VIA TOSCANINI A BADIALI

"Tra i primi interventi di manutenzione stradale ordinaria del 2007 è stato inserito proprio quello del tratto centrale di via Toscanini nella frazione di Badiali". L'assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano** lo ha annunciato in Consiglio comunale rispondendo all'interrogazione del consigliere **Andrea Lignani Marchesani** (Castello Libera) in cui si spingeva l'amministrazione pubblica "al ripristino del manto stradale e alla relativa messa in sicurezza proprio della parte centrale di via Toscanini, lasciata nel più completo degrado". Lo stesso amministratore ha pure precisato la ragione per cui il tratto in questione non era stato recuperato al momento dell'intervento eseguito sulla restante lunghezza della strada. "Finora non è stato possibile eseguire la manutenzione - ha detto Milano - a causa dei lavori in corso sulla rete idrica". Lignani, dopo aver preso atto dell'impegno amministrativo, ha garantito il mantenimento della vigilanza al fine che questo venga attuato come previsto".

CDCNOT19/12/06/CON155SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

PRESTO IL RECUPERO DI VIA DEI CASCERI

L'assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano** ha spiegato come "nell'arco temporale dell'attuazione del Contratto di Quartiere II anche via dei Casceri sarà interessata da un ampio intervento di recupero finalizzato alla sistemazione della strada nel suo complesso, comprese le opere di sottoservizio a cui seguiranno i lavori di ripavimentazione nel rispetto del preesistente". L'intervento dell'amministratore è stato dettato dalla presentazione dell'interrogazione da parte del consigliere **Riccardo Carletti** (Psi) che ha chiesto di "conoscere il programma amministrativo relativamente all'azione di recupero della medesima via". In replica Carletti si è comunque detto soddisfatto della risposta evidenziato il personale impegno nel controllo dei progetti illustrati.

CDCNOT19/12/06/CON156SASALT

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

UNA SEDE PER IL MOVIMENTO STUDENTESCO

L'interrogazione del consigliere **Manuel Maraghelli** (An) sulla possibilità di dare una sede al Movimento studentesco ha determinato la risposta del sindaco **Fernanda Cecchini**, che ha precisato: "Il Movimento studentesco potrà disporre di uno spazio pubblico come ogni altra associazione. Uno spazio che, però, richiede il rispetto di precise regole comportamentali valide per chiunque faccia la stessa tipologia di richiesta all'amministrazione comunale. Il Comune non ha infatti mai negato, in particolare ai giovani, la fruizione di spazi pubblici che, tuttavia, soggiace a criteri comportamentali ben delineati e sul cui rispetto non può essere fatta alcuna eccezione, compreso il Movimento studentesco. Non è dunque possibile concedere uno spazio in gestione autonoma al Movimento perché se così fosse questa concessione varrebbe anche per ogni altro soggetto associativo che lo richieda. Questo mio commento - ha puntualizzato la Cecchini - è lo stesso che ho riportato ai giovani durante un incontro con i loro rappresentanti". In replica Maraghelli ha auspicato che il Movimento "possa finalmente trovare una soluzione appropriata alla richiesta di una sede autonoma".

CDCNOT19/12/06/CON157SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

PRESTO ATTIVE LE MISURE ANTI-PICCIONE

"Gli uffici preposti dell'ente locale tifernate hanno contattato alcune tra le aziende specializzate in materia di controllo della riproduzione dei piccioni. Tali aziende hanno spiegato come per raggiungere l'obiettivo occorra rispettare due tappe fondamentali: apprendere il giusto programma conoscitivo sull'animale e sull'ambiente interessato dal problema per poi passare alla fase operativa, che può essere attivata in diverse modalità. Il Comune dunque è seriamente intenzionato a risolvere il problema dell'assidua e massiccia presenza dei volatili attivando le necessarie procedure di bonifica. Un primo intervento riguarderà proprio palazzo 'Bufalini', dove i piccioni sono in misura maggiore e creano più danno, quindi si passerà alla bonifica in altre strutture". Questa la risposta in Consiglio comunale dell'assessore alle Politiche Ambientali **Massimo Massetti** all'interpellanza del consigliere di Fi **Ivano Rampi** con cui è stata avanzata la richiesta di "un intervento diretto da parte dell'amministrazione comunale con misure antipiccione al fine di proteggere il patrimonio monumentale della città e per garantire un adeguato livello di controllo igienico sanitario degli spazi destinati alla pubblica fruizione". Rampi ha pure elencato i disagi che questo tipo di volatili sono in grado di apportare alla comunità sia dal punto di vista dei gravissimi danni al complesso edilizio dell'urbe che alla salute dei cittadini.

Sull'argomento sono intervenuti il capogruppo di An **Cesare Sassolini**, che ha suggerito l'uso "di mangimi sterilizzanti", ed il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaio**, il quale ha sottolineato la necessità di affrontare il problema "con un monitoraggio costante intervenendo là dove la situazione lo renda necessario".

CDCNOT19/12/06/CON158SASALT

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

FCU: A GENNAIO IL TAVOLO ISTITUZIONALE SUI TRASPORTI

“Entro la fine del prossimo mese di gennaio sarà convocato il tavolo istituzionale sulle infrastrutture. In particolare, riguardo alla Fcu, si tratterà dell'accordo del presidente della Provincia di Perugia per la programmazione dell'incontro tra la stessa Provincia, la Provincia di Arezzo, la Regione Umbria e la Regione Toscana al fine di delineare lo stato dell'arte e di discutere i prossimi traguardi che attendono l'asse ferroviario verso la realizzazione dello sfondamento a nord. Intanto mi sento di poter affermare che ci sono le condizioni per arrivare all'affidamento del progetto preliminare”. Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha dettagliato in questo modo la risposta all'interpellanza del capogruppo dei Verdi-Civici **Roberto Lensi**. Con il documento il consigliere oltre a chiedere quali reali prospettive potesse avere lo sfondamento a nord della Fcu ha pure interrogato l'amministrazione tifernate a proposito delle decisioni da intraprendere “al fine di migliorare il servizio ferroviario”. Proprio in riferimento a questo secondo interrogativo la Cecchini ha sollecitato la Commissione consiliare Servizi ad un incontro con l'amministratore unico di Fcu Vannio Brozzi “per prendere atto dello stato di funzionamento del servizio stesso”.

Sull'argomento è intervenuto il consigliere **Sandro Busatti** (An), che ha esordito evidenziando come il percorso ferroviario in questione “in realtà sia un'infrastruttura dimenticata dalle istituzioni, in primis dalla stessa Regione Umbria che, in realtà, tiene in piedi il servizio non per un comprensibile ritorno economico, ma solo per opportunità politica”. All'intervento dell'esponente di minoranza è seguito quello del consigliere di maggioranza **Carlo Reali** (Prc) che ha invece messo l'accento sulla mancanza “di un interessamento serio e concreto da parte di tutte le forze politiche al fine di perseguire il giusto ed opportuno obiettivo che vede il proseguimento della linea ferroviaria verso il nord del Paese”. Il consigliere **Ivano Rampi** (capogruppo di Fi) ha manifestato tutta la sua diffidenza sul fatto che “ci siano reali condizioni per concretizzare la realizzazione di uno sfondamento a nord. Soprattutto - ha precisato - per la mancanza di finanziamenti in grado di sostenere il costo dell'opera”. Mentre **Canzio Novelli** (della coalizione democratica 'Con Ciliberti') ha preso la parola per sottolineare la positività di “riuscire a realizzare il potenziamento della Fcu. Puntare sul trasporto ferroviario - ha detto - permetterebbe all'alto Tevere di non uscire penalizzato in campo di infrastrutture. Il problema, però, è che la politica locale subisce la volontà del potere centralistico Umbro”. Il consigliere **Domenico Caprini** (Ds) ha poi insistito sulla necessità di attivare “uno sforzo congiunto che riunisca tutti i soggetti coinvolti, in modo da realizzare una proposta progettuale competitiva al fine di ottenere i finanziamenti utili alla realizzazione del percorso ferroviario potenziato”. Infine il capogruppo di 'Castello Libera' **Andrea Lignani Marchesani** ha spostato l'attenzione sul fattibile nell'immediato. “Data la ristrettezza di fondi pubblici - ha specificato - occorre cercare di fare ciò che è possibile con le risorse a disposizione. Dunque occorre guardare all'immediatezza dei problemi e cercare di risolverli al più presto. Ed è in questa ottica che s'inserisce la capacità di migliorare i servizi”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CDCNOT19/12/06/CON159SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

RESPINTO ODG SULLA PILLOLA DEL GIORNO DOPO

Con il voto contrario del Centrosinistra, dei consiglieri Canzio Novelli (Coalizione Democratica Con Ciliberti) e Riccardo Carletti (Partito Socialista), il voto favorevole della Cdl e l'astensione dei consiglieri Franco Ciliberti (Coalizione Democratica Con Ciliberti), Felice Granci e Stefano Bravi (Margherita) e Roberto Lensi (Verdi e civici), il Consiglio comunale ha respinto l'ordine del giorno sulla pillola del giorno dopo presentato dal consigliere di An Nicola Morini. Partendo da una comunicazione sull'obiezione di coscienza trasmessa dagli uffici regionali ai farmacisti iscritti all'albo della provincia di Perugia nella quale, citando ad extra un parere tecnico, si ribadiva "l'obbligo del farmacista di procedere alla vendita della cosiddetta pillola del giorno dopo", il documento valutava "illegittima e infondata sia sotto il profilo della competenza sia nel merito ogni diversa raccomandazione o peggio intimidazione da parte di organi regionali rispetto al diritto del farmacista di esercitare la propria obiezione di coscienza per la vendita della pillola del giorno dopo" ed impegnava pertanto il sindaco a "far conoscere in sede regionale la presente espressione del Consiglio comunale", "ad avere chiarimenti sulla questione sollevata presso gli organi competenti", ribadendo "l'importanza dell'impegno per la difesa della vita umana in tutte le sue fasi, dal concepimento fino alla morte".

Dibattito. Nell'illustrare l'ordine del giorno, il consigliere di An **Nicola Morini** ha sottolineato come il documento non volesse "far esprimere il Consiglio comunale sulla liceità della pillola del giorno dopo", ma spingere ad "affermare il diritto all'obiezione di coscienza da parte dei farmacisti in presenza di un atteggiamento della Regione non condivisibile".

Nell'affermare la contrarietà al documento, il vice sindaco ed assessore alle Politiche Sociali **Luciano Bacchetta** ha evidenziato come "la pillola del giorno dopo è un contraccettivo e quindi è ovvio che vengano esaudite dal farmacista le richieste di disporre di questo presidio medico", sostenendo che "l'obiezione di coscienza che intende il consigliere Morini non è adeguata al caso concreto". "Ritengo che quest'ordine del giorno tenti di incidere sulla laicità dello Stato – ha concluso Bacchetta – che è un bene prezioso che va sempre difeso".

"La pillola del giorno dopo non può rientrare nel catalogo dei contraccettivi" è intervenuto il consigliere comunale di An **Manuel Maraghelli**. "Se è il concepimento è già avvenuto – ha aggiunto – con la pillola viene meno l'obiettivo della contraccezione, per cui si va arriva ad un vero aborto".

Nel ricordare come all'epoca del referendum sull'aborto avesse votato per l'abolizione della legge, il capogruppo di Coalizione Democratica Con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha puntualizzato come "la legge accordi la libertà di coscienza al medico che è chiamato a prescrivere la pillola del giorno dopo, mentre quella del farmacista si situa dopo e non è affermata", chiedendo al consigliere Morini di "riformulare l'ordine del giorno in maniera più chiara".

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“Sono contrario all’ordine del giorno – è intervenuto il consigliere di Prc **Carlo Reali** – anche se come cattolico e per il mio impegno nel Centro Aiuto alla Vita, che gestisce un centro in città nel quale vengono aiutate a portare avanti la gravidanza donne che sperimentano situazioni di particolare disagio, sono contrario alla pillola del giorno dopo perché non condivido il diritto di togliere la vita. Il documento del consigliere Morini è infatti del tutto falso – ha spiegato Reali – perché dal punto di vista legislativo non esistono norme che affermino l’obiezione di coscienza del farmacista”.

“Voteremo contro l’ordine del giorno perché è tendenzioso e non dice la verità sapendo di non dirla”, ha affermato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli**, sostenendo che “la pillola del giorno dopo è un contraccettivo a tutti gli effetti” e che “per il farmacista non è prevista l’obiezione di coscienza e quindi è tenuto a mettere a disposizione il farmaco in presenza di una prescrizione medica”.

“L’obiezione di coscienza è una questione completamente aperta per quanto riguarda il farmacista – ha osservato il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** – e seppur sia un valore, la traduzione in norma di legge è molto complessa, per cui non credo nella forma in cui è proposto questo ordine del giorno possa contribuire a risolverlo”.

Nel rimarcare come “l’ordine del giorno non possa essere accolto positivamente”, l’assessore alle Politiche Scolastiche ed alla Cultura **Rossella Cestini** ha detto: “Nessuno mette in discussione il valore della vita, ma d’altro canto non si può nemmeno interpretare estensivamente il diritto all’obiezione di coscienza in assenza di una specifica legislazione. La farmacia deve garantire la disponibilità dei medicinali ed il farmacista non può rifiutarsi nel quadro normativo attuale di dare la pillola del giorno dopo prescritta da un medico. Pensate solo alla violenza sessuale e se non sia lecito consentire ad una donna di assumere la pillola”.

“Credo che sia fondamentale riconoscere la libertà di scelta della donna e della sua famiglia – è intervenuto il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** - e muoversi su percorsi certi a livello di legislazione. Da questo punto di vista l’ordine del giorno non è approvabile perché si basa su presupposti errati, visto che il farmacista non è riconosciuto come soggetto abilitato ad esercitare l’obiezione di coscienza”.

“Siamo di fronte ad un grosso fraintendimento – ha sostenuto il capogruppo di An **Cesare Sassolini** – perché il documento punta a difendere la libertà di scelta del farmacista, che può non sentirsi di dare la pillola del giorno dopo, e quindi sottolinea come non possa essere condiviso il fatto che la Regione indichi come comportarsi”.

“E’ impensabile che il farmacista faccia la scelta di non dare il farmaco che è stato prescritto dal medico – ha puntualizzato il consigliere dei Socialisti Uniti **Bruno Allegria** – perché la donna deve avere la possibilità di esercitare la propria libertà di scelta nell’assumere la pillola e quindi avere la disponibilità di chi è tenuto a fornirla”.

“Interrompere una gravidanza è sempre un trauma, una scelta tragica ed estrema – ha osservato il consigliere di Coalizione Democratica **Canzio Novelli** – ci corre l’obbligo di pensare a quelle donne, vittime di violenza fisica o psicologica, costrette ad una gravidanza non voluta e non responsabile. E’ nostro dovere rispettare il loro diritto, la loro libera scelta di poter usare un farmaco che prevenga ed eviti l’aborto. Da laico, socialista e libertario non posso aderire all’ordine del giorno”.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“Non si vuol intervenire sulla libertà delle donne – ha precisato il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** – ma sul fatto che la Regione possa stabilire come deve comportarsi un farmacista in presenza della richiesta della pillola del giorno dopo. Noi riteniamo che vada rispettato il diritto all’obiezione di coscienza del farmacista”.

“La questione che stiamo discutendo è arrivata in Italia nel 2000 ed il Governo di centrodestra che non ha sentito la necessità di intervenire per affermare un diritto del farmacista che adesso viene strumentalmente affermato proprio da un esponente di questa parte politica”, ha sostenuto il consigliere di Prc **Mauro Alcherigi** che ha fatto mettere agli atti un documento sull’argomento elaborato dal Centrosinistra. “Gli stessi farmacisti cattolici affermano che al massimo si possa dare un parere negativo, ma non arrivare al diniego frutto dell’obiezione di coscienza che non è consentito – ha aggiunto Alcherigi – in uno Stato laico come il nostro il diritto alla libera scelta, in questo caso delle donne, deve essere garantito”.

“Qui si vuol far valere un concetto di libertà a senso unico, con un’impostazione completamente amorale”, ha sostenuto il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** contestando agli uffici regionali “il ricorso ad un diritto di indicazione che non compete loro”. “Non mettiamo in discussione il diritto della donna all’autodeterminazione – ha aggiunto – ma riteniamo giusto che si possa concedere a chiunque diritto a rispondere alla propria sfera morale”.

In sede di replica il consigliere Morini ha ribadito che il documento “mira a far emergere la contraddizione che un parere richiesto dagli uffici regionali sia stato divulgato all’esterno, mentre doveva rimanere interno, e chiede quindi al Consiglio comunale di condannare questa forzatura”, confermando che “la pillola del giorno dopo può essere abortiva ed è con questo fine che viene usata”.

CDCNOT19/12/06/CON160MABAR

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATI PIANI ATTUATIVI

Con il voto favorevole del Centrosinistra e l’astensione della Cdl e del consigliere di Prc Mauro Alcherigi (la Coalizione Democratica Con Ciliberti non ha partecipato al voto) il Consiglio comunale ha approvato il piano attuativo di iniziativa privata, in variante al P.R.G., relativo ad un comparto “SPRC” in località Riosecco (ex Fornace). Sul punto, il consigliere della Margherita **Felice Granci** è intervenuto per contestare le scelte urbanistiche consentite dall’amministrazione comunale, con il sindaco **Fernanda Cecchini** che ha spiegato come “la variante non intervenga sulla cubatura totale, ma consista essenzialmente nel rendere flessibile la quota prevista per insediamenti residenziali che il Prg fissava al 30% della cubatura, consentendo così di destinare una percentuale maggiore”. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l’astensione del capogruppo di Fi Ivano Rampi (la Coalizione Democratica Con Ciliberti, An e Castello Libera non hanno partecipato al voto), è stato approvato il piano attuativo in località Baucca, voc. “Le concie”. Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Cdl (la Coalizione Democratica Con Ciliberti non ha partecipato al voto) sono stati approvati i piani attuativi in

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

località Fontecchio e Uppiano. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l'astensione della Cdl (la Coalizione Democratica Con Ciliberti non ha partecipato al voto) è stato approvato il piano attuativo in località Nuvole, voc. S.Caterina. Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Cdl (la Coalizione Democratica Con Ciliberti non ha partecipato al voto) sono stati approvati i piani attuativi in via Marzabotto, in località S.Martin d'Upò ed in località Badiali, voc. Panicate di sotto. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l'astensione della Cdl (la Coalizione Democratica Con Ciliberti non ha partecipato al voto) sono stati approvati i piani attuativi in località Promano, Trestina, voc.Armanni, e Trestina. Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Cdl (la Coalizione Democratica Con Ciliberti non ha partecipato al voto) sono stati approvati i piani attuativi in località Bivio Lugnano, Petrelle, Antirata, voc.Rampiconi, Astucci, voc.Monte Lupo e Spazzavento. Con il voto favorevole del Centrosinistra e quello contrario della Casa delle Libertà (la Coalizione Democratica Con Ciliberti non ha partecipato al voto) è stato infine adottato il piano attuativo in località La Galassina. Sul punto il capogruppo della Margherita **Felice Granci** ha contestato il fatto che "la lottizzazione non concede lo spazio per una strada di collegamento ad abitazioni che rimarrebbero chiuse dal nuovo insediamento". Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha evidenziato che "il piano è perfettamente conforme al Prg e che comunque l'atto formale che il Consiglio è chiamato ad effettuare è quello dell'adozione, che lascia margine di intervento ai residenti attraverso le osservazioni".

CDCNOT19/12/06/CON161MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATE DECLASSIFICAZIONI DI STRADE

Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Cdl e l'astensione del consigliere di Prc Mauro Alcherigi (la Coalizione Democratica Con Ciliberti non ha partecipato al voto) il Consiglio comunale ha approvato la declassificazione delle strade in località Graciata voc.S.Illuminato; Badia Petroia, voc. Valle; Ronti, voc. Confeci; Coldipozzo, voc. I Tufi.

CDCNOT19/12/06/CON162MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

RITIRATO ODG SULLA FINANZIARIA

Il consigliere proponente **Carlo Reali** (Prc) ha ritirato l'ordine del giorno sullo stralcio dalla Finanziaria di tutte le norme di tipo ordinamentale e rinvio al codice delle autonomie locali in quanto la Finanziaria stessa è già stata approvata dal Senato e tornerà alla Camera per l'approvazione definitiva.

CDCNOT19/12/06/CON163MABAR

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

RINVIATI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Su proposta del consigliere **Carlo Reali** (Prc) votata a maggioranza dal Consiglio comunale è stato deciso il rinvio alla prossima seduta della mozione dei consiglieri Novelli e Ciliberti sulla situazione del calcio tifernate e della mozione dei consiglieri Granci e Bravi sulla tutela del Tevere e dei suoi affluenti, "in modo da propiziare un confronto più ampio ed approfondito".

CDCNOT19/12/06/CON164MABAR